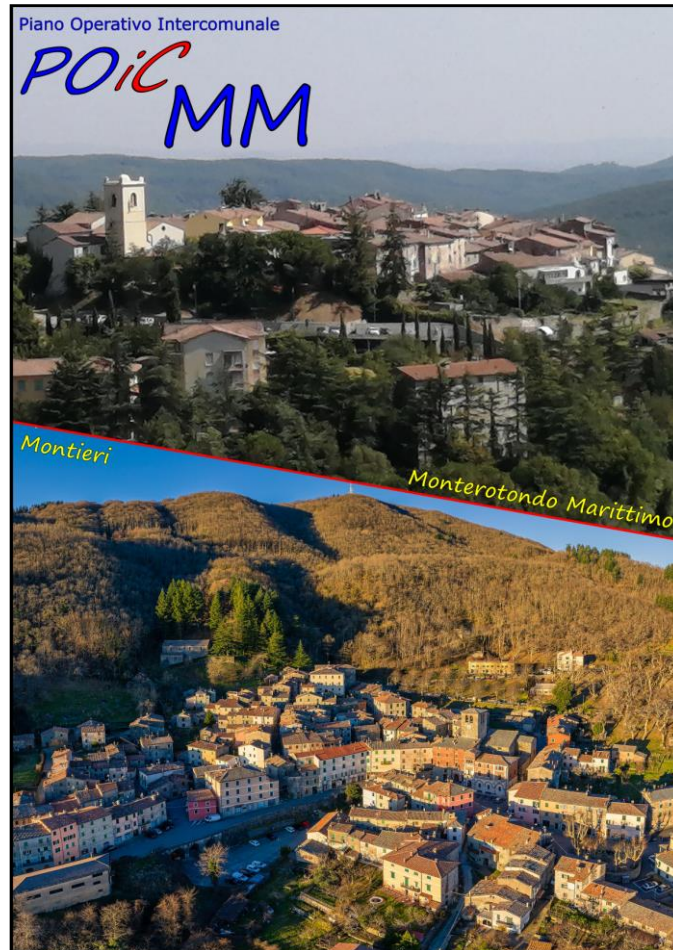


COMUNE DI MONTEROTONDO MARITTIMO

COMUNE DI MONTIERI

Provincia di Grosseto



Piano Operativo intercomunale

SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE

IL SINDACO E ASSESSORE ALL'URBANISTICA
DEL COMUNE DI MONTEROTONDO M.MO

GIACOMO TERMINE

IL SINDACO E ASSESSORE ALL'URBANISTICA
DEL COMUNE DI MONTIERI

NICOLA VERRUZZI

IL PROGETTISTA DI PIANO E RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO

DOTT. ING. ANTONIO GUERRINI

STUDIO AMBIENTALE

DR. GEOL. FABRIZIO FANCIULLETTI
DR. ARCH. LUCIA MACI
DR. GEOL. LORENZO FANCIULLETTI
DR. CHIM. SARA FANCIULLETTI
DR. CLAUDIO PETRONI

INDICE

1) INTRODUZIONE	5
2) RIASSUNTO DEI DATI DI BASE	5
3) PROBLEMATICHE TERRITORIALI EVIDENZIATE DALLA ANALISI AMBIENTALE.....	8
4) OBIETTIVI DEL POIC-MM.....	9
5) CONCLUSIONI	10

1) INTRODUZIONE

La presente “Sintesi non tecnica” è redatta a corredo del Piano Operativo intercomunale dei Comuni di Monterotondo M.mo e Montieri (POiC-MM), costituendo elaborato essenziale del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica condotto sul territorio dei suddetti Comuni.

Premesso che gli strumenti normativi attualmente vigenti in materia di pianificazione e gestione del territorio riconoscono che la pianificazione di aree con simili ambiti territoriali e morfologici risulta maggiormente efficace, in luogo di quella strettamente comunale, sia al fine di definire politiche di razionalizzazione del sistema infrastrutturale e della mobilità, sia per migliorare il livello di accessibilità dei territori interessati, con particolare riferimento all’attivazione di sinergie per il recupero e la riqualificazione dei sistemi insediativi, alla razionalizzazione e riqualificazione del sistema artigianale e industriale e per la valorizzazione del territorio rurale, le Amministrazioni Comunali di Monterotondo Marittimo e Montieri, facenti parte del territorio della Provincia di Grosseto, hanno ritenuto opportuno intraprendere congiuntamente il percorso di pianificazione operativa, scegliendo tale approccio in virtù dei principi dettati dagli strumenti di pianificazione vigente ed in funzione di una sostanziale omogeneità nei tratti distintivi storici, territoriali, culturali dei rispettivi territori comunali nonché, ivi incluse le componenti ambientali esaminate dal presente Rapporto Ambientale.

L’obiettivo principale della “Sintesi non tecnica”, così come previsto dalla normativa vigente e dalle linee guida regionali di riferimento, è quello di garantire la completa trasparenza nella presentazione dei Piani e dei Programmi e dei relativi Rapporti Ambientali (RA), al fine di migliorare la qualità del processo di partecipazione e garantendo agli interessati di contribuire attivamente, quindi in maniera propositiva alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

In relazione a quanto sopra esposto, la presente “Sintesi non tecnica” si propone dunque di fornire gli elementi funzionali ad un processo partecipativo propositivo ed efficace da parte della società civile nell’ambito del procedimento di pianificazione territoriale di area vasta quale quella strutturale intercomunale, intrapreso in maniera congiunta dai Comuni di Monterotondo Marittimo e Montieri.

2) RIASSUNTO DEI DATI DI BASE

Lo studio di supporto alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è stato condotto sulla base degli indirizzi normativi in materia e delle linee guida tecniche di riferimento ed il **Rapporto Ambientale di VAS** è articolato nel modo seguente:

- Relazione del Rapporto Ambientale

Nella relazione del Rapporto Ambientale sono illustrate le motivazioni che hanno condotto alla necessità di intraprendere la procedura di Valutazione Ambientale Strategica a supporto della pianificazione territoriale del POiC-MM; sono altresì forniti elementi esplicativi in merito all’iter di fase preliminare di VAS, alla normativa vigente in materia di VAS, alle autorità ed ai soggetti interessati nel procedimento, ai contenuti del Rapporto Ambientale che, nel dettaglio, si sviluppano nei seguenti **Allegati 1, 2 e 3** allo stesso Rapporto Ambientale:

- Allegato 1 – Coerenza esterna ed interna del POiC-MM con i vigenti piani o programmi

L’analisi di coerenza consente di verificare che gli obiettivi del POiC-MM risultino compatibili con quelli degli strumenti di pianificazione sia di natura sovraordinata (c.d. coerenza “esterna”), sia di competenza comunale (c.d. coerenza “interna”), insistenti sul medesimo territorio;

- Allegato 2 – Analisi SWOT

L’analisi **SWOT** (acronimo di *Strengths-Weaknesses-Opportunities-Threats*, ovvero *Punti di Forza-Punti di Debolezza-Opportunità-Minacce*) è un metodo di analisi a supporto di scelte che risponde ad una esigenza di razionalizzazione del processo decisionale; nell’ambito del Rapporto Ambientale di VAS, l’analisi SWOT è stata eseguita al fine di identificare fattori endogeni ed esogeni, punti di forza/debolezza,

opportunità, minacce, caratterizzanti il comprensorio dei territori comunali in esame e tenerne debitamente conto nella fase di pianificazione, andando ad individuare strategie di valorizzazione per quelli endogeni e di contenimento per quelli esogeni;

- Allegato 3 – Analisi Ambientale

L'analisi ambientale ha l'obiettivo di inquadrare e caratterizzare il contesto iniziale dell'ambiente del comprensorio dei due Comuni oggetto di studio, identificando i tratti essenziali per ciascuna delle matrici ambientali e socio economiche investigate, sulla base dei quali si procede quindi alla definizione degli obiettivi di protezione ambientale ed all'analisi dei possibili effetti significativi sull'ambiente.

* * * * *

Le **banche dati** utilizzate per l'elaborazione del Rapporto Ambientale sono le seguenti:

- *Dati statistici dello speciale Statistiche di Regione Toscana*
(<http://www.regione.toscana.it/statistiche/dati-statistici>)
- *ISTAT- censimento industria e servizi* (<https://www.istat.it/it/uffici-territoriali/toscana>)
- *Consorzio Lamma - dati Servizio Meteorologico Aeronautica Militare*
(www.lamma.rete.toscana.it)
- *SIR - Servizio Idrologico Regionale* (www.sir.toscana.it)
- *Rete Regionale di rilevamento della qualità dell'aria ambiente, area vasta "costa", settore "centro regionale per la tutela della qualità dell'aria"* (http://www.arpat.toscana.it/temi-ambientali/aria/qualita-aria/rete_monitoraggio/struttura/regionale)
- *Rete Regionale Ozono (Rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria- area vasta "costa" settore "centro regionale per la tutela della qualità dell'aria", Regione Toscana.*
http://www.arpat.toscana.it/temi-ambientali/aria/qualita-aria/rete_monitoraggio/struttura/regionale
- *Regione Toscana, Relazione sullo stato di qualità dell'Ambiente*
- *Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della qualità dell'aria - PRRM 2008-2010 Regione Toscana* (<http://www.regione.toscana.it/-prrm-piano-regionale-di-risanamento-e-mantenimento-della-qualita-dell-aria-2008-2010->)
- *Annuario dei dati Regione Toscana-* (<http://www.arpat.toscana.it/annuario>)
- *Banca dati MAT - Acque sotterranee in Toscana* (<http://www.arpat.toscana.it/datiemappe/banche-dati/monitoraggio-ambientale-acque-sotterranee>)
- *Banca dati MAS - Acque superficiali in Toscana* (<http://www.arpat.toscana.it/datiemappe/banche-dati/banca-dati-mas-acque-superficiali-in-toscana>)
- *Banca dati Rete di Monitoraggio VTP - Acque destinate alla vita dei pesci*
(<http://www.arpat.toscana.it/temi-ambientali/acqua/acque-interne/acque-destinate-alla-vita-dei-pesci>)
- *SISBON Sistema Informativo (Siti interessati da procedimento di BONifica)*
([http://sira.arpat.toscana.it/apex/f?p=SISBON:STRUTTURA_BANCA_DATI:0:::\)](http://sira.arpat.toscana.it/apex/f?p=SISBON:STRUTTURA_BANCA_DATI:0:::))
- *Banca dati Regione Toscana censimento agricoltura* (<http://www.regione.toscana.it/-censimento-agricoltura-2010-i-dati-definitivi>)
- *Liste dei SIC- ZPS, Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare - Rete Natura 2000*
(<https://www.minambiente.it/pagina/sic-zsc-e-zps-italia>)
- *Banca dati Habitat Italia* (<http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do>)
- *Portale ARPAT settore agenti fisici* (<http://www.arpat.toscana.it/agenzia/strutture/aree-vaste/area-vasta-costa/settore-agenti-fisici>)
- *Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto (PIT) - D.C.P. 20/2010*
- *Banche dati Geoscopio - Regione Toscana* <http://www.regione.toscana.it/-geoscopio>
- *Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico del Comune di Massa Marittima*
- *Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico del Comune di Monterotondo M.mo*

- Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico del Comune di Montieri
- D.lgs 42/2004 ss.mm.ii. e cartografia del PIT-PPR relativa agli immobili ed aree tutelate ai sensi degli art. 136 e 142 <http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/pianopaesaggistico.html>
- Consorzio LAMMA - inventario Beni Culturali <http://www.lamma.rete.toscana.it/territorio/cartografia-tematica/beni-culturali>
- Parco Nazionale Tecnologico e Archeologico delle Colline Metallifere - Masterplan “La valorizzazione del paesaggio minerario” (2009)
- Piano Regionale Cave - PRC Regione Toscana (adozione DCR 61/2019)
- Piano della Attività Estrattive, di Recupero delle aree escavate e riutilizzo dei residui recuperabili PAERP della Provincia di Grosseto (approvazione DCP 49/2009).

* * * * *

La parte più estesa del Rapporto Ambientale è costituita dalla “**Analisi ambientale**”, ovvero quella di contesto e caratterizzazione dell’ambiente (**Allegato 3** al Rapporto Ambientale), che è stata condotta, come da indicazioni normative e linee guida di riferimento, sulle seguenti matrici:

(il numero riportato a sinistra dell’elenco si riferisce al paragrafo di cui all’Allegato 3 al Rapporto Ambientale di VAS)

- 1) *Dati generali: demografia, abitazioni, aspetti socio economici*
 - 1.1) *Popolazione*
 - 1.2) *Turismo*
 - 1.3) *Famiglie ed abitazioni*
 - 1.4) *Unità locali e addetti*
- 2) *Sistema meteorologico*
- 3) *Sistema aria*
- 4) *Sistema Acqua*
 - 4.1) *Qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei*
 - 4.2) *Disponibilità della risorsa idrica, sviluppo della rete acquedottistica, fognaria e capacità depurativa*
- 5) *Suolo*
 - 5.1) *Siti da bonificare e impianti*
 - 5.2) *Utilizzazione del suolo, agricoltura e allevamenti*
- 6) *Sistema storico paesaggistico e comunale*
 - 6.1) *Siti di valore conservazionistico, siti ricompresi nella Rete Natura 2000, Aree Naturali Protette*
 - 6.2) *Siti di interesse comunitario*
- 7) *Clima acustico*
- 8) *Mobilità*
- 9) *Sistema energia*
 - 9.1) *Emissioni climalteranti*
- 10) *Sistema rifiuti*
- 11) *Inquinamento elettromagnetico*

L’analisi di contesto ambientale iniziale ha consentito di delineare caratteristiche e peculiarità del comprensorio dei Comuni di Monterotondo Marittimo e Montieri, così nel seguito individuate:

- il **territorio rurale**, ovvero le aree a prevalente funzione agricola, contraddistinto dalla presenza di zone ad elevato grado di naturalità nelle quali emergono nuclei insediativi rurali dal caratteristico aspetto dei poderi dell’ambito delle “Colline Metallifere”, quest’ultimo da ritenere tratto identitario di notevole pregio;

- gli **ambiti periurbani**, che, rappresentando varchi inedificati di connessione con il territorio urbanizzato in cui sono presenti anche attività di agricoltura praticata a fini hobbistici, contribuiscono alla definizione dei tratti identitari del paesaggio;
- l'attività di **utilizzo della risorsa geotermica**, che conferisce un valore aggiunto al territorio, sia per quanto riguarda l'ottimizzazione del consumo degli approvvigionamenti energetici convenzionali, sia per quanto riguarda l'offerta occupazionale; la sostenibilità ambientale è garantita da un monitoraggio in continuo mediante una rete di stazioni di controllo della qualità dell'aria diffusa sul territorio e gestita sia dall'ENEL, che dall'Agenzia ARPAT (vedere paragrafo 3 dell'Allegato 3 al Rapporto Ambientale) ed è inoltre garantita da uno specifico obiettivo del PSi-CM;
- le attività **artigianali-industriali**, ubicate nel territorio aperto in zone per lo più limitrofe agli insediamenti urbani, rappresentano una importante risorsa per il territorio soprattutto per il contrasto delle dinamiche di abbandono dei luoghi.

Oltre quanto detto per il territorio aperto, l'elemento caratterizzante del territorio urbanizzato delle Colline Metallifere è senza dubbio costituito dai **centri storici**, identificati nelle parti urbane realizzate prima del 1950; essi sono da ritenere elementi fondativi dell'identità dei luoghi, perfettamente inseriti nel contesto paesaggistico e concorrenti, insieme a quest'ultimo, alla definizione delle caratteristiche storico-architettoniche dell'intero ambito; il territorio urbanizzato è inoltre caratterizzato dalla presenza di aree residenziali o a servizi per la collettività -localizzate al margine esterno dei centri storici- e delle relative opere di urbanizzazione.

Nel complesso, il comprensorio dei due Comuni è contraddistinto da tratti storico-architettonici e naturalistici di elevato pregio, con matrici ambientali poco o per nulla antropizzate e di indubbio valore, infatti tra l'altro evidenziandosi in queste ultime la notevole estensione delle aree a bosco, la qualità della matrice aria e la numerosità delle sorgenti.

3) PROBLEMATICHE TERRITORIALI EVIDENZIATE DALLA ANALISI AMBIENTALE

L'analisi ambientale condotta ha consentito di evidenziare alcune criticità insistenti sul territorio dei due Comuni, che la pianificazione di POiC-MM si propone di gestire in modo da trasformare, mutuando la terminologia dell'analisi SWOT (sviluppata nell'Allegato 2 al Rapporto Ambientale), i cosiddetti *punti di debolezza* in *opportunità di miglioramento*.

In primo luogo, come fattore negativo per lo sviluppo del territorio, si evidenzia che l'intero comprensorio territoriale risulta scarsamente servito da una adeguata rete viaria di collegamento con le arterie di scorrimento principale localizzate nella zona costiera e tale condizione sottende una scarsa accessibilità al territorio delle Colline Metallifere con evidenti ripercussioni di tipo socio-economico, quali l'incremento delle dinamiche di abbandono del territorio e scarsi investimenti nel settore del turismo per la fruizione dei luoghi di maggiore attrazione naturalistica, paesaggistica e storico-architettonica; gli effetti di tale condizione rappresentano un freno anche per le piccole attività artigianali di vendita al dettaglio presenti nei centri storici e, non ultimo, per le attività industriali che, fatta eccezione per le centrali ENEL, risultano di piccole dimensioni e fortemente vulnerabili dal punto di vista economico.

Le anzidette dinamiche di abbandono dei luoghi, altro fattore fortemente negativo per lo sviluppo del territorio, coinvolgono principalmente la fascia di popolazione in età lavorativa, determinando nei due Comuni un elevato indice di anzianità della popolazione e, parallelamente, un P.I.L. comunale da ritenere modesto in relazione alle potenzialità del territorio stesso.

Individuati i principali *punti di debolezza*, il POiC-MM propone di trasformarli in *opportunità di miglioramento* mediante gli obiettivi strategici definiti a livello territoriale ed enunciati al successivo paragrafo.

4) OBIETTIVI DEL POiC-MM

Gli obiettivi di livello intercomunale del POiC-MM, sono i seguenti:

1) Previsione di nuove edificazioni nelle UTOE: limitare, negli spazi urbani, la realizzazione di nuove volumetrie destinate sia a residenza che ad altre funzioni, prevedendo incentivi per interventi di recupero delle volumetrie inutilizzate

2) Aree artigianali-industriali: prevedere interventi di nuova edificazione solamente laddove stabilito dalle strategie del PSi-CM, privilegiando la razionalizzazione e la eventuale riqualificazione delle aree artigianali e industriali esistenti

3) Risorsa geotermica: prevedere normative che, nel rispetto del contesto ambientale e paesaggistico di riferimento, consentano interventi per lo sviluppo della produzione e dell'utilizzo dell'energia geotermica ed interventi di miglioramento dell'inserimento paesaggistico delle centrali geotermoelettriche presenti nei territori comunali

4) Viabilità: incentivare gli interventi di adeguamento e potenziamento della rete viaria ai fini del miglioramento dell'accessibilità ai territori alto-collinari dei due Comuni

5) Nuclei rurali, ambiti periurbani e aree rurali a destinazione speciale (ARDS): prevedere interventi nel rispetto dei caratteri morfologici e tipologici degli edifici esistenti e degli obiettivi del relativo tessuto agrario mediante cui, anche migliorando le eventuali situazioni di degrado degli edifici esistenti, non si vadano a determinare mutazioni significative del contesto rurale di riferimento

6) Qualità urbana:

a) zone di margine urbano: prevedere, laddove possibile, interventi di miglioramento del margine urbano ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità relativi ai "morfotipi delle urbanizzazioni contemporanee" ubicati in adiacenza a tali aree, nel rispetto di quanto previsto per i "morfotipi rurali di contatto" con le stesse aree;

b) sistemi insediativi: prevedere il recupero e la riqualificazione dei sistemi insediativi ed incentivare interventi per il miglioramento del decoro urbano degli edifici esistenti;

c) centri storici: prevedere la possibilità di interventi volti ad eliminare le forme di degrado architettonico ed incentivare il riuso delle unità immobiliari esistenti anche a fini turistico-ricettivi (albergo diffuso, "bed and breakfast", ecc.);

d) servizi di pubblica utilità: favorire il mantenimento dei servizi esistenti e, per essi, promuovere interventi di manutenzione e di loro eventuale ampliamento;

e) spazi di aggregazione sociale: prevedere interventi di riqualificazione e ammodernamento degli spazi esistenti con utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione;

f) parcheggi: reperire nuove aree da destinare a parcheggio pubblico e migliorare le aree esistenti destinate a tale funzione;

g) verde pubblico e sentieristica urbana: prevedere una dotazione di verde urbano in continuità agli spazi pubblici, con dotazione di percorsi pedonali e ciclabili che consentano la connessione anche intermodale alle infrastrutture per la mobilità e il trasporto pubblico;

h) arredo urbano: prevedere interventi in grado di incrementare la qualità degli assetti insediativi e dello spazio pubblico sotto il profilo urbanistico, architettonico, funzionale, paesaggistico e ambientale.

7) Telecomunicazioni: regolamentare l'installazione di nuovi impianti di diffusione di segnale internet a banda ultra larga ed a fibra ottica e di telefonia cellulare individuando zone vocate alla localizzazione di tali impianti al fine di ridurre gli impatti ambientali e di tutelare il contesto paesaggistico

8) Efficiamento energetico: promuovere interventi per migliorare l'efficienza energetica degli edifici esistenti e prevedere forme di premialità nella realizzazione di nuovi edifici

9) Aree rurali: incentivare il riuso di volumetrie inutilizzate anche mediante normative che consentano ampliamenti delle residenze rurali e degli annessi agricoli

10) Turismo rurale: sviluppare il turismo rurale sia come agriturismo o agricampeggio, sia mediante la realizzazione di nuovi "alberghi rurali"

11) Sentieristica: potenziare la sentieristica nelle aree rurali sia per ippoturismo, sia per cicloturismo, sia per escursionismo.

5) CONCLUSIONI

Le strategie e le trasformazioni proposte dal POiC-MM, in definitiva, consentono un positivo riscontro alle problematiche territoriali legate sia al miglioramento dell'accessibilità al territorio di riferimento, sia all'abbandono del territorio ed all'invecchiamento della popolazione residente, fornendo un saldo ampiamente positivo tra gli impatti ambientali (consumo di suolo, paesaggio, scarichi, clima acustico, disponibilità di risorsa idrica, traffico) ed i benefici ottenibili con le suddette trasformazioni intese sia come aumento della ricchezza prodotta dal Comune (P.I.L. comunale), sia come aumento dell'occupazione e quindi del presidio del territorio, il tutto producendo minimi effetti sull'ambiente ed attuando uno sviluppo del territorio delle Colline Metallifere che è possibile definire del tutto "sostenibile".